STUDIO GEOLOGICO PIAGGI
DOTT. GEOL. LUCA PIAGGI

Iscrizione n°568 Sez. A Ordine dei Geologi della Liguria
Via Genova 442, La Spezia (Sp), Cap. 19123
e-mail: lucapiaggi@gmail.com
PEC: lucapiaggi@pec.epap.it
Cell. 3299710732
C.F.: PGGLCU81P05E463S
P.IVA: 01268130117
SDI: KRRH6B9

Cava Castellaro: Relazione di ottemperanza alle condizioni ambientali

A seguito del provvedimento 2819/2023 emesso dal settore VIA di Regione Liguria si decretava quanto viene di seguito riportato:

Fase progettuale autorizzativa

a) Devono essere eseguiti rilievi floristici a cura di professionisti in campo bionaturalistico, nel periodo aprile-ottobre di fioritura delle specie *Ophrys apifera, Ophrys insectifera, Orchis militaris, Orchis mascula, Orchis ustulata*, al fine della corretta attribuzione dell'habitat Natura 2000 cod. 6210 "*Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)*";
b) In fase di progettazione definitiva/esecutiva deve essere data evidenza del fatto che l'ampliamento non interesserà aree ricadenti all'interno della ZSC IT1331501 "Praglia - Pracaban - Monte Leco - Punta Martin";
c) In fase di progettazione definitiva/esecutiva deve essere predisposto un piano di monitoraggio di dettaglio - in cui siano indicati tempi, metodologie e periodicità di rendicontazione - per le fasi ante operam, in corso d'opera e post operam, da concordare con gli Enti preposti ed avvalendosi del supporto di esperti con comprovata esperienza, per i seguenti gruppi faunistici: ittiofauna e astacofauna (su Rio Isoverde e sui tributari), chirotterofauna e *Speleomantes strinatii* (Grotta del Drago, Grotta Agnoletto, Grotta Superiore di Isoverde, Abisso Linderbrock), avifauna nidificante;
d) Deve essere garantito il Deflusso Minimo Vitale previsto dal Piano di Tutela delle Acque vigente al fine di non causare asciutta o stress idrico del Rio d'Iso, interessato dall'opera di derivazione della cava, e devono essere utilizzati tutti gli accorgimenti che consentano il passaggio dell'ittiofauna ai sensi di quanto previsto dall'art. 18, c. 4, LR 1 aprile 2014 n. 8;

e) Il progetto di recupero e ripristino ambientale, che descrive le tempistiche, gli interventi di manutenzione previsti e le attività di monitoraggio post operam, in fase di progettazione definitiva/esecutiva deve essere integrato con i seguenti elementi:
   - valutazione dell'evoluzione dell'habitat, attraverso il rilevamento visivo nel tempo con fotografie digitali da punti fissi;
   - rilevazione periodica della percentuale di copertura vegetale, valutata attraverso il rapporto tra area vegetata (suddivisa in strato erbaceo, arbustivo e arboreo) e terreno nudo;
   - monitoraggio delle specie vegetali aliene, in termini di abbondanza di specie e di superficie occupata;
   - monitoraggio degli habitat circostanti interni alla ZSC, per rilevare con immediatezza l'eventuale espansione di specie aliene invasive provenienti dall'area di ripristino, prevedendo eradicazione immediata in caso di comparsa di IAS (Invasive Alien Species), concordando gli interventi con gli Enti competenti;
   - Il suddetto piano di monitoraggio, oltre ad avere funzione di verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione, dovrà anche contenere indicazioni sulla messa in atto di misure adattative e/o correttive. Pertanto dovrà essere definito un sistema di feed back, che permetta l'intervento tempestivo in queste eventualità e che indichi le modalità e le tempistiche con le quali i dati e i relativi report di monitoraggio saranno trasmessi agli organi deputati al controllo;

f) Le osservazioni floro-faunistiche raccolte nell'ambito del monitoraggio dovranno essere inserite nel tracciato standard predisposto per il caricamento dei dati nell'Osservatorio della Biodiversità Ligure - Li.Bi.Oss. (scaricabile liberamente dal sito ARPAL), come previsto dalla DGR 681/2016;

Fase di esercizio e sistemazione finale

Riguardo ai punti A, C, E ed F si rimanda agli allegati alla presente redatti dal Dott. Toffoli e dal Dott. Candiotto e da Il Piviere srl.

Riguardo al punto D si rimanda alla relazione redatta sul deflusso minimo vitale redatta dallo scrivente.

Per quanto riguarda il punto B è stata invece prodotta una apposita tavola (D26), allegata alla presente.

Dott. Geol. Luca Piaggi



Firmato digitalmente da

LUCA PIAGGI

SerialNumber = TINIT-PGGLCU81P05E463S
C = IT